

Investirà 35 miliardi, creando 130 posti di lavoro - E la Faure et Machet sta bussando a Lonato

Pontevico vuol fare l'americano

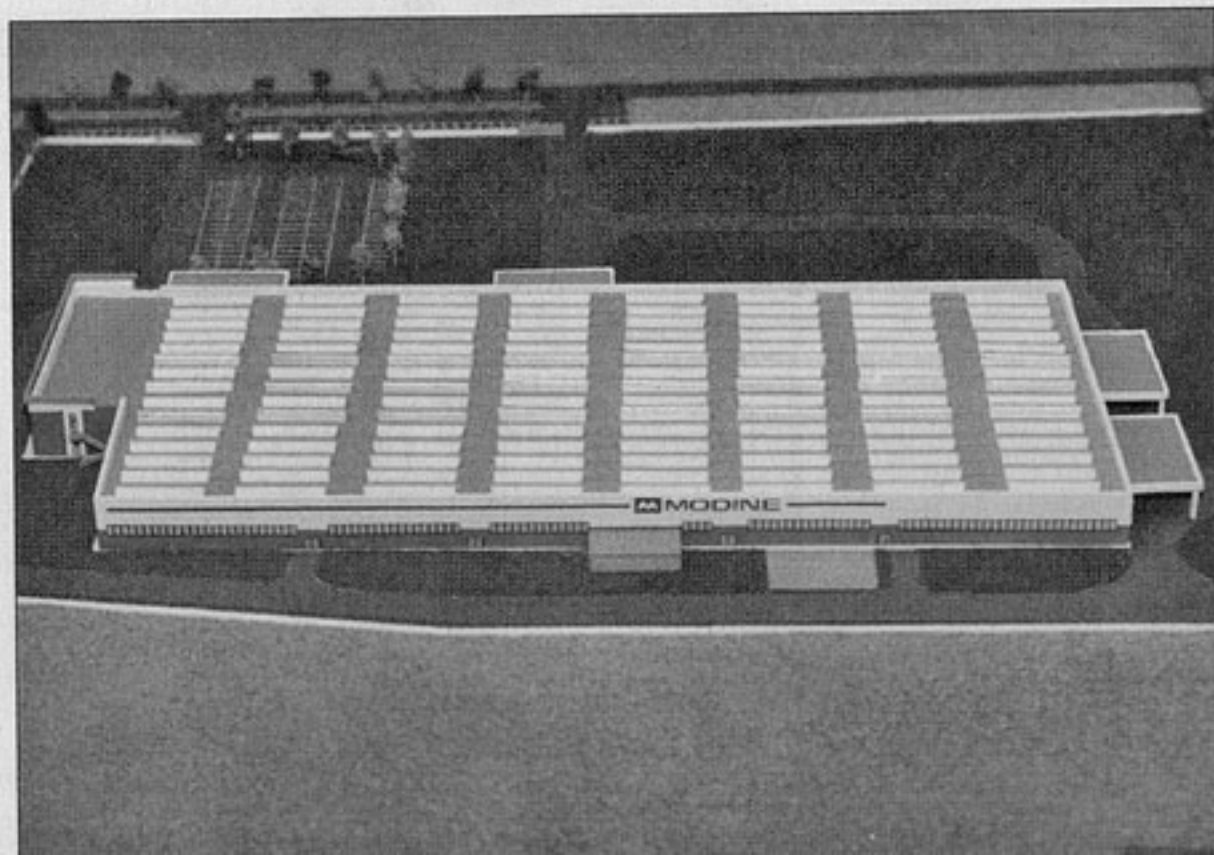
Uno stabilimento nella Bassa per «Modine», colosso Usa

Notte calda al Carmine

Dopo la rissa picchiano i poliziotti: 6 in arresto

Avevano deciso di affrontarsi armati di coltello, bottiglie e cacciaviti, all'arrivo della polizia hanno spostato la loro attenzione sugli agenti della Squadra volante. Quella di ieri è stata una notte calda al Carmine, dove un gruppo di nordafricani se le stava dando di santa ragione e, successivamente, ha attaccato la polizia arrivata per sedare il tafferuglio.

Il bilancio dell'azione è pesante: sei persone arrestate, quattro marocchini e due tunisini, alcuni agenti costretti a ricorrere al pronto soccorso per le ferite riportate durante la colluttazione. Solo la minaccia delle pistole brandite dagli agenti ha contribuito a riportare la calma nelle viuzze del centro.



È stato ufficializzato ieri il progetto che la multinazionale Modine (specializzata nella produzione di scambiatori di calore per automezzi) realizzerà nel breve periodo a Pontevico, con la costruzione di un nuovo, grande stabilimento. La Modine investirà nella Bassa 35 miliardi, creando inizialmente 130 posti di lavoro, destinati a diventare duecento. Secondo le previsioni, l'impianto attiverà la produzione entro l'autunno del 1999. Intanto la Faure et Machet, multinazionale francese dei trasporti, potrebbe arrivare a Lonato, nell'area dell'ex Acciaieria.